

# Se te toco (VENETO)

Armonizzazione di Gino Mazzari

Se te toco ciò  
le tò  
manine 'n tel canton  
lo diresti  
al tò papà  
incantonà?

Sestu mato ciò  
che mi  
ghel diga al mè papà  
che contenta  
mi sò restà  
incantonà?

Se te toco ciò  
le tò  
tettine 'n tel canton  
lo diresti  
al tò papà  
incantonà?

*Se ti tocco ciò / le tue / manine nel cantuccio / lo diresti / al tuo papà / incantucciata? / Ma sei matto  
ciò / che io / lo dica al mio papà / che contenta / io sono restata / incantucciata? / ecc.*

**Parole (in dialetto veneto) e musica di Anonimo.  
Armonizzazione di Gino Mazzari.**

Tanto il Jahier (in "Canti di soldati" - op.cit. - p. 37) quanto Vincenzo Grassa (che compilò una delle primissime raccolte di canzoni della montagna; precisamente "La montagna c'invita a cantare così", Torino, 1927 e 1930, p. 142) affermano che - nella pratica canora militar-popolare - "Se te tocco" è un canto che non ha e non può avere conclusione. L'uno scrive: "Nelle altre strofe si cambiano le *toccate*"; l'altro: "Le *toccate* possono essere varie e numerosissime". Nello Jahier troviamo una strofa che non è in altri canzonieri: "Se te tocco / la frigola / la fragola 'n tel canton / lo diresti / al to papà, incantonà ...". Così nel Grassa: "Se te baso / i occhetti neri / in tel canton ... " (Se ti bacio / gli occhietti neri / nell'angolino ...).